



**L'ex Gdf Speciale**

**«Da Visco le uniche interferenze»**



**Deputato Roberto Speciale**

ROMA — «Quando ero comandante generale ho tenuto la Guardia di Finanza al riparo da ogni interferenza. E l'unico tentativo di forzare la mano fu proprio quello di Vincenzo Visco». Roberto Speciale, adesso deputato del Pdl, risponde alle accuse lanciate da Visco, che ha parlato di Fiamme Gialle infiltrate dalla politica.

**L'ex ministro ha detto che nel 2006 c'era un «grumo di potere» che faceva capo a Tremonti e Milanese.**

«Ma quale grumo di potere... Lui mi intimò di spostare da Milano quattro galantuomini».

**Visco parla di ricostruzione ridicola ma allora si disse che indagavano sulla scalata di Unipol alla Bnl.**

«Non so su cosa indagassero, il comandante generale non deve sapere cosa fa la polizia giudiziaria».

**Addirittura?**

«Addirittura. E guardi che Visco non mi diede mai una spiegazione per quei trasferimenti. Le accuse nei suoi confronti sono state archiviate ma il magistrato ha scritto che le pressioni ci furono. Volevo

essere dimenticato ma adesso tutelerò la mia dignità anche in sede legale».

**L'ex ministro sostiene che dietro ci fosse un disegno politico. E lei, in effetti, è diventato deputato del Pdl.**

«È un'equazione che non sta in piedi. Io alla politica non avevo mai pensato e della mia candidatura ho saputo guardando la tv, Berlusconi che lo annunciava da Emilio Fede».

**Ha accettato però.**

«Avevo offerte anche da altri partiti ma ho detto sì a quella del Pdl perché difende i valori nei quali ho sempre creduto».

**Tremonti dice di aver lasciato la caserma della Finanza perché si sentiva spiato. Le pare possibile?**

«Del tutto inverosimile».

**Lorenzo Salvia**

